

Inceneritori, l'alleanza tra regione e comitati regge

Pubblicato: Martedì 8 Settembre 2015



Si rafforza la posizione della Lombardia nel braccio di ferro contro il governo sulla vicenda degli inceneritori. Nella mattina di martedì 8 settembre in consiglio regionale è stata ribadita la linea che la giunta terrà anche domani durante la conferenza stato regioni, quella di una netta contrarietà all'arrivo in Lombardia di rifiuti dal resto d'Italia.

«I recenti dati di Arpa Piemonte ci dicono che l'incidenza di problemi sanitari per chi vive vicino agli inceneritori è insostenibile» spiega Gianmarco Corbetta (M5S) nell'interrogazione presentata all'assessore Terzi. Ma se da un lato «nella nostra regione eravamo sulla strada giusta» con le novità previste dal decreto sblocca Italia «**il Governo Renzi ha dato il via libera all'incenerimento indiscriminato**». Una vicenda che si teme possa avere riflessi anche su Accam da quando [nelle scorse settimane all'impianto di Busto Arsizio è stata riconosciuta una nuova categoria](#) che rientra tra quelle previste nel decreto del governo e che proprio per questo stamattina ha portato qualche decina di manifestanti a presidiare l'ingresso del Pirellone.

In ogni caso l'assessore Claudia Terzi ha assicurato che quando domani ci si metterà al tavolo con il governo la **Lombardia ribadirà la volontà di continuare con il piano regionale intrapreso che prevede lo spegnimento di diversi impianti, Accam in primis.**

Ad ascoltare la discussione anche la Senatrice bustocca Laura Bignami (movimento X) che domani sarà in piazza Montecitorio con i comitati ambientalisti di tutta Italia che si sono dati appuntamento a Roma. «Sono contenta che la regione abbia ribadito la sua posizione -ha detto la senatrice, membro della commissione ambiente di Palazzo Madama- e adesso dobbiamo sperare che il governo faccia un passo indietro sulla sua scelta».

[Marco Corso](#)

marco.corso@varesenews.it